

LA RABBIA GIOVANE di Terrence Malick (USA, 1973)

mercoledì 25 marzo, h. 15.00 – Auditorium di Piazza della Libertà, Bergamo
Ingresso libero agli studenti delle università e delle scuole superiori



South Dakota, 1959. Il ribelle e vagabondo Kit, venticinque anni, si innamora, ricambiato, della quindicenne Holly. Il padre di lei, contrario alla relazione, affronta violentemente Kit sotto gli occhi della figlia, finendo per restare ucciso. Braccati dalla polizia, i due giovani scappano per boschi e praterie fino al Montana. Qui Holly, spossata, decide di abbandonare la fuga e consegnarsi alle forze dell'ordine: per lei la condanna sarà lieve. Per Kit, catturato a sua volta, le conseguenze saranno molto più dure. Uno degli esordi più folgoranti della storia del cinema, manifesto della New Hollywood e film culto per almeno tre generazioni di spettatori. Amore e morte, ribellione e conformismo, colpa e redenzione, castigo ed espiazione: sentimenti opposti e diversissimi che sbocciano simultaneamente. A quarant'anni di distanza un film che non ha perso nulla della sua energia, della sua ostinazione e della sua bruciante vitalità.

CINEAFFETTI alla riscoperta dello spettatore cinematografico

La proiezione è rivolta agli studenti delle scuole superiori della città di Bergamo, invitati a riscoprire, nella magia della sala, uno dei capolavori del cinema americano indipendente. *La rabbia giovane* è un film sulle identità giovanili, fra cinema e letteratura, sull'America e sullo splendore dei suoi paesaggi, cui solo il grande schermo può rendere giustizia. Scelto da un dialogo con un gruppo di studenti di liceo, il film inaugura il progetto CINEAFFETTI, promosso dall'Università degli Studi di Bergamo in partenariato con Lab 80 e finanziato da Fondazione Cariplo.

CINEAFFETTI mira a riscoprire lo spettatore, soprattutto giovane. Mira a renderlo partecipe dell'offerta cinematografica, dandogli la possibilità di costruire autonomamente il proprio immaginario, non solo attraverso le nuove tecnologie, ma nell'integrazione di nuovi e vecchi strumenti. Vedere un grande film in sala, anziché su un monitor da soli, significa poter condividere le emozioni provate, poterle rielaborare componendo insieme immagini e ricordi. Solo in questo modo si diviene consapevoli di quel che il cinema può rappresentare per la propria vita e la propria identità: il cinema è infatti soprattutto una riserva di ricordi, emozioni e affetti da condividere e partecipare.

Il progetto CINEAFFETTI si compone di molte azioni sul territorio che saranno illustrate prima della proiezione. Tutte le azioni hanno come soggetto privilegiato i giovani, o mirano al dialogo intergenerazionale. E tutte le azioni hanno come assoluto protagonista lo spettatore, che attraverso le attività che svilupperemo diventerà anche autore.